

La **BIBLIOGRAFIA PRENESTINA** nel **1998** (seconda parte)

di **Angelo Pinci**

La Fondazione Giovanni Pierluigi da Palestrina nell'ambito del progetto "Storia della Cappella Musicale Pontificia" ha stampato il sesto e l'ottavo volume. Il sesto volume (ancora da presentare) è intitolato **La cappella musicale pontificia nell'Ottocento** ed è opera di Leopold M. Kanter e Angela Pachowsky. Nel volume, oltre all'organizzazione e alla storia della cappella, la Pachowsky tratta la prassi esecutiva, il repertorio e le schede biografiche dei cantori, mentre Kanter si è occupato delle opere musicali. L'ottavo volume (presentato l'8 novembre) è opera di Emilia Talamo ed è intitolato **Codices Cantorum. Miniature e disegni nei codici della Cappella Sistina**. Si tratta di un'edizione di pregio in grande formato. Il progetto curato da Giancarlo Rostirolla è finanziato con il contributo della Banca di Credito Cooperativo di Palestrina sempre sensibile ad importanti iniziative culturali.

Tra gli autori locali troviamo Massimo Di Nunzio, musicista filosofo, autore del volumetto di aforismi **Della tumefazione dell'anima (Principi di automedicazione)** e il compianto Lelio Scacco autore di **Un gioiello in mezzo al verde**; si tratta di una breve storia della chiesetta di S. Giovanni, a lui molto a cuore, che i figli dell'autore hanno voluto pubblicare in ricordo del padre a sei mesi dalla morte. Monsignor Attilio Borzi ha scritto due volumetti dal titolo **Per la tranquillità delle anime timorose** e **Le meraviglie del Rosario**, entrambi facenti parte della Collana di spiritualità S. Chiara curata dalle Suore Clarisse. Nel primo l'autore risponde con i

più apprezzati maestri di vita spirituale ai vari problemi che assillano le anime; nel secondo invece presenta una carrellata di documenti pontifici sul Rosario, di espressioni e valutazioni di santi, una collana di testimonianze di persone di ogni ceto sociale. Due grandi case editrici, Adelphi e Rizzoli, hanno curato la stampa di due opere di autori prenestini: Francesco Colonna e Claudio Eliano. La prima ha curato una pregevole edizione anastatica dell'**Hypnerotomachia Poliphili**. L'opera, scritta intorno al 1467, fu stampata a Venezia nel 1499. L'autore è a tutt'oggi sconosciuto anche se un acrostico ricavato dalle lettere iniziali dei capitoli del libro rivela il nome di Francesco Colonna. Dopo anni di dispute letterarie, quando sembrava ormai prevalere la tesi di Maurizio Calvesi che identificava l'autore nel Colonna principe di Palestrina, ecco questa edizione dell'Adelphi, curata da Ariani e Gabriele, due ex assistenti dello storico dell'arte che non si sono fatti "convincere" dal professore e portano avanti la tesi del Francesco Colonna frate veneto.

La Rizzoli ha pubblicato **La natura degli animali**, un'opera del sofista Claudio Eliano, sacerdote prenestino vissuto nel II sec. d.C., autore di varie opere tutte scritte in greco, lingua allora in voga nell'Impero. L'opera, in due volumi, è stata tradotta dal greco da Francesco Maspero, docente di Filologia greca e latina all'Università Statale di Milano. Essa è molto importante perchè si tratta della prima traduzione in italiano dato che nei secoli passati erano state stampate soltanto edizioni in greco, latino o altre lingue. Chiudiamo questa rassegna

parlando delle due pubblicazioni curate dal Circolo culturale "Simeoni". Nella prima (n. 30 della Collana trentapagine), intitolata **L'attività del Circolo culturale prenestino "R. Simeoni" dal 1976 al 1997**, sono elencate tutte le manifestazioni di ventidue anni di intensa attività culturale che le presidenze di Idilio Frezza prima (dal 1976 al 1982) e di Peppino Tomassi poi (dal 1982 ad oggi) hanno saputo portare avanti. Il Circolo è una presenza ormai forte nella città; le sue linee guida hanno sempre dato ampio risalto al momento dell'incontro tra soci e simpatizzanti ma nello stesso tempo hanno tentato di lasciare tracce più durature. Il Circolo ha saputo organizzare convegni, incontri, dibattiti, mostre, contribuendo in maniera decisiva alla crescita culturale della città negli ultimi vent'anni. Dal volume si rileva che ben 13 sono stati i convegni organizzati, tra cui ricordiamo quello internazionale di studi sulla presenza degli scrittori Heinrich e Thomas Mann a Palestrina.

Novantadue sono stati gli incontri-dibattito e 34 le mostre tra cui quella sui Barberini (1993) che ha visto la presenza di più di duemila visitatori. I libri presentati sono stati 22, mentre quelli editi dal Circolo ben 54 (30 della "collana trentapagine", 18 della collana "Studi e fonti per la storia della regione prenestina", 4 edizioni in italiano e 2 in tedesco della Guida turistica), 26 le cartoline, 18 i concerti, 32 gli incontri per visionare film o proiezioni di diapositive, 28 le gite e visite culturali. La seconda pubblicazione, che ha chiuso anche l'anno, è stata **Praeneste cantat. Cronache musicali prene-**

stine dal XVI al XX secolo, di Renata Tomassi Razzicchia.

L'opera, pubblicata grazie al contributo del Comune di Palestrina e dell'impresa edile Iper, ci parla della musica a Palestrina da Giovanni Pierluigi ad oggi, dei vari personaggi

"minori" che si sono succeduti nei secoli seguenti (Adriano Ciprari, Mattia Gerardi, Pietro Cicerchia Rossi) a quelli più vicini a noi (Ernesto Pinci, don Angelo De Prosperis, Pio Rossi, don Giacomo Morelli), per finire con i vari cori polifonici guidati

inizialmente da Pio Fernandez fino all'attuale maestro Maurizio Sebastianelli. Il volume, molto ben curato anche nell'apporto iconografico, contiene anche i repertori del Coro Polifonico "Città del Palestrina".

(fine)